

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00070881

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Interno di una chiesa

SGTT - Titolo Interno della chiesa di Santa Chiara a Napoli, prima cappella a sinistra

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	di giustizia
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Prefettura di Caserta
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo di Giustizia di Caserta
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza della Prefettura, 2
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Reggia di Caserta
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano/appartamento del Prefetto/primo salone

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	923
<b>INVD - Data</b>	1977-1978

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	1203
<b>INVD - Data</b>	1951-1952

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	CE
<b>PRVC - Comune</b>	Caserta
<b>PRVL - Localita'</b>	CASERTA

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reggia di Caserta
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Reggia di Caserta
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Viale Douhet, 2/ a
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Reggia di Caserta
<b>PRCS - Specifiche</b>	Appartamento Storico/Sala Joli

### PRD - DATA

<b>PRDU - Data uscita</b>	19/12/2000
---------------------------	------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1841
<b>DTSF - A</b>	1841
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Jurch Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XIX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000838
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	67.5
<b>MISL - Larghezza</b>	53
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Racchiusa da una semplice cornice dorata a mistura. la tela rappresenta un piccolo spazio privato di devozione all'interno di una chiesa. Un'altare sovrastato da un baldacchino di foggia gotica sorretto da quattro colonne tortili, reca all'interno un'immagine sacra con due angeli ai lati, ravvivata da fiori e candele accese. A destra e a sinistra, numerosi quadretti disposti su varie file, forse raffigurazioni di ex voto realizzati dai fedeli in ricordo delle grazie alargite dall'immagine sacra. Davanti all'altare, in ginocchio, le mani gunte, un sacerdote - di spalle - celebra la santa messa, alla presenza di tre popolane con il capo coperto da veli e di un soldato in divisa ed alcune. Dietro le colonne binate, un'altro religioso. L'altare e il ciborio sono inseriti in una struttura architettonica più ampia, in stile moderno, con, archi e volte decorate sorrette da piedritti sui muri perimetrali e da colonne binate che, verosimilmente, separano lo spazio di preghiera privato, dal resto della chiesa, individuata già come la Santa Chiara a Napoli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 14 12 : 42 E 31 13; 31 AA (+3); 31 A (+2)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Architetture: chiesa; altare; ciborio. Figure: sacerdote; tre donne; un soldato; un religioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CARLO JURCH
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il piccolo dipinto, assegnato su base documentaria al poco conosciuto Carlo Jurch (attivo nel XIX sec.), è stato da sempre identificato come la rappresentazione di una scena di devozione all'interno della Chiesa di Santa Chiara di Napoli prima del bombardamento del 4/08/1943. Lo spazio raffigurato è stato individuato come quello ospitante la prima cappella a sinistra. Più precisamente, l'altare sormontato dal baldacchino ogivale è identificabile con ciò che resta del monumento funebre ad Antonio Penne, eretto dal Baboccio agli inizi del XV sec. e situato, prima dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, all'interno della prima cappella a sinistra in controfacciata. Le fotografie relative all'interno della chiesa napoletana prima dei bombardamenti, documentano come la controfacciata (rifatta come gran parte dell'interno in stile barocco), fosse articolata in arcate sorrette da colonne binate su piedistalli identici a quelli raffigurati da Jurch nel dipinto in Prefettura a Caserta. Il sepolcro del Penne, distrutto e ricostruito dopo i bombardamenti, ha mantenuto nella sua posizione originaria, in controfacciata della chiesa, a sinistra. Una foto del 1920-30 testimonia come il monumento funebre fosse diventato nei secoli un altare dedicato al Cristo Crocifisso (l'affresco sul muro retrostante) e luogo di fervida devozione popolare, dati gli innumerevoli dipinti con ex voto che risalgono sino alle basi degli archi le pareti (Archivi Alinari, ACA-F-033809-0000, reperibile al link <a href="http://www.alinariarchives.it/it/search?isPostBack=1&amp;panelAdvSearch=opened&amp;artista=Baboccio">http://www.alinariarchives.it/it/search?isPostBack=1&amp;panelAdvSearch=opened&amp;artista=Baboccio</a>).</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Viale Douhet, 2/ a

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), colore
<b>FTAA - Autore</b>	Marino Agatina M. A.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS81 2015063

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS81 009862

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Terreri P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Marinelli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Petrenga G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2000
<b>RVMN - Nome</b>	Amato C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Perciavalle F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Marino Agatina Maddalena Antonia
<b>AGGE - Ente</b>	S81
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Parente Giovanni
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caterino Maria Teresa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il dipinto proviene dalla Reggia di Caserta. Dal 19/12/2000 è in sottoconsegna presso la Prefettura della stessa città. La fotografia in b /n del Baldacchino ogivale, resto del sepolcro di Antonio Penna riportata tra la documentazione fotografica è tratta da Archivi Alinari /Firenze (EMM AFS812016M05)